

L'ago

Informatore della Parrocchia S.Nicolao della Flüe

Anno 13, Numero 106 - Novembre 2010

www.sannicolao.it

CI VISITERA' UN SOLE CHE SORGE DALL'ALTO

Ci sarà capitato qualche volta di attendere una visita importante, una visita desiderata, carica di affetto o di curiosità: una persona cara che non vediamo da tempo, un figlio che torna dopo un viaggio, un amico che ha molte cose da raccontarci....

L'Antico e il Nuovo Testamento, spesso ci raccontano delle visite di Dio a qualche personaggio importante o al popolo di Israele; quasi sempre queste visite sono il compimento di una promessa, qualcosa di luminoso, come dice il cantico di Zaccaria: **«Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto»** (Luca 1,78).

È questo in effetti il significato più profondo del tempo di Avvento che è appena iniziato e che ci porterà fino alla nascita del Signore Gesù, il suo Natale. È l'attesa di una luce nuova sulla nostra vita, sui nostri pensieri e sulle nostre difficoltà, un modo diverso di guardare al presente e al futuro, qualcosa capace di ridare fiducia e speranza.

Ma questa visita è fonte di luce, "un sole che sorge" dice il vangelo, perché è il segno di qualcosa di prezioso, di cui sentiamo sempre un grande bisogno, è segno cioè della tenerezza e della misericordia di Dio.

Tenerezza e misericordia sono due aspetti dell'amore, ma la visita di Dio vuole convincerci di questo, assicurarci che il Signore si ricorda di noi, come fa una madre che usa tenerezza verso il suo bambino, come Maria nell'accudire Gesù,

bimbo appena nato. Misericordia come la certezza che davanti alle nostre debolezze e ai nostri sbagli, il Signore sa perdonare e comprendere, è misericordioso. Nella visita di Dio c'è dunque tutto questo.

Ma un sole che sorge richiama anche l'inizio di un nuovo giorno, una nuova possibilità di vita; con il Signore è sempre possibile ricominciare: la luce nuova della sua nascita è la promessa di una novità che viene "dall'alto", cioè da Dio, su tutto ciò che in noi e nel nostro mondo è vecchio e oscuro. Un giorno nuovo, una luce nuova: questa è la nascita del Signore, questo è il suo natale per noi.

Vieni a visitarci Signore, aprici al nuovo giorno, dona speranza a chi è deluso, a chi è senza lavoro, a chi combatte con la malattia e la solitudine, a chi subisce ingiustizia, a chi è povero, e dona a ciascuno di noi di essere, l'uno per l'altro, un piccolo segno della tua visita, fa' che sappiamo superare le barriere delle nostre relazioni difficili, di aprire le porte chiuse da troppo tempo, di sperimentare la capacità di guarigione che il "visitarci" l'un l'altro, può portare alla nostra vita. Fa' che possiamo essere segno di tenerezza e di misericordia per tutti. Fa' che questo tempo di Avvento, sia come una aurora, che ci faccia intravedere le prime luci di un giorno nuovo, il tuo giorno, per ciascuno di noi.

Buon Avvento a tutti.

don Marco

Un cantiere in oratorio?

I due nonni sbirciano da dietro la recinzione del cantiere.

-“Sarà... ma a me sembra un’altro.”

-“Ma come te lo devo dire. E’ proprio lo stesso invece.”

-“Ma guarda che io abito qui da quarant’anni e ... per esempio il campo da calcio; c’era un polverone col sole e se pioveva delle pozzanghere larghe così...”

-“E invece adesso c’è l’erba sintetica, che così verde se la sognano anche a San Siro. Ma è lo stesso oratorio ti dico.”

-“E là in fondo, dove c’erano i canestri arrugginiti e la rete della pallavolo con quell’asfalto che se ti capitava di cadere ti grattugiavi tutto...”

-“E’ lì da vedere; adesso ci sono due bei campi da basket e pallavolo con un bel pavimento liscio come la tua ‘crapa pelada’...”

-“E lì in mezzo c’erano le piante con le radici affioranti, i gradini e i tombini intoppati...”

-“E adesso invece non ci sono più gradini ed ostacoli. Gli impianti sono rifatti, come le luci. Hanno messo anche l’impianto un impianto di microfoni e casse stereo per gli annunci durante le feste e i tornei. E là ci sono le panchine coi tavoli...”

Il nonno incredulo scuote la testa: a lui quell’oratorio non sembra più lo stesso. Così bello, tutto nuovo... E poi c’è qualcosa che non lo convince.

-“Sarà come dici tu, ma ... adesso dove vanno i nostri nipotini a tirare quattro calci al pallone? Se non sarai iscritto o farai parte di qualche squadra non ti faranno neanche entrare.”

-“Ma cosa dici? Questi sono i campi sportivi dell’oratorio e quindi sono di tutta la comunità. Anche tuoi se vuoi. Solo negli orari degli allenamenti i campi saranno a disposizione delle associazioni sportive, ma prima o dopo potranno giocare tutti, con la precedenza ai più piccolini. Puoi venire a tirare quattro calci anche tu se vuoi, col tuo nipotino.”

-“Questa è bella. Se non fosse per l’artrite... ma allora se i campi sportivi sono anche nostri dobbiamo dare una mano.”

-“Dare una mano si può. Certo non a colpi di badile. Ma puoi sempre partecipare alle iniziative per raccogliere fondi: comprare le mele, le torte fatte dalle nonne, partecipare ai pranzi. C’è sempre qualche iniziativa nuova. E puoi sempre vuoi fare un offerta. Pensa che è anche detraibile dalle tasse.”

Il nonno scettico ormai si sarebbe convinto, ma non gli va di dare subito soddisfazione al suo amico.

-“Eppure non sembra mica lo stesso. E là in fondo? Cosa faranno?”

-“Lì vicino agli spogliatoi ci sarà un’area libera di gioco, e un grande telone per i giochi e le attività all’aperto, proprio di fianco alla “Fossa”.”

-“Ah, la Fossa!!! Qui ti volevo. Fare tutto ‘sto lavoro e poi avere quell’obbrobrio di terra battuta...”

-“Ma guarda che viene sistemata anche quella. Con un nuovo pavimento in cemento. Sarà uno spazio multifunzionale. Ci potranno giocare i ragazzi o mettere giù delle sedie...e via con la musica...e poi un domani chissà...”

Lo scettico prende per il braccio l’amico e si avviano.

-“Ho capito che cambierà tutto anche lì. Vabbhè, andiamo al bar adesso che se no si fa tardi e non si riesce a finire la briscola...mha...”

Si ferma di scatto.

-“Non sarà mica cambiato qualcosa anche al bar.”

-“Qualche cambiamento ci sarà, ma sarà sempre il nostro bar. Ad esempio apriranno una portafinestra che ti darà la possibilità di passare dal bar ai campi sportivi senza fare tutto il giro. Comodo no?”

Oramai l’amico l’ha convinto e pensa che il nuovo oratorio di San Nicolao sarà più bello e funzionale. Sarà un piacere passarci i pomeriggi coi nipotini. Sta già immaginando di fare qualcosa: magari mettere insieme un mercatino di libri usati con gli amici per dare una mano con l’incasso...

Ma la soddisfazione al suo amico non gliela vuole ancora dare. Così mentre ordina due spume al bar scuote ancora la testa:

-“Sarà... ma a me non sembra lo stesso oratorio.”

Marco Vignati

CINEMACAFFE’

Cinema Teatro Delfino, via Dalmazia 11

Lunedì 22 Novembre 2010:

DEPARTURES

Lunedì 29 Novembre 2010:

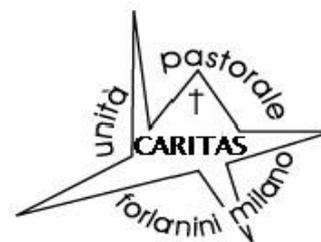
LA NOSTRA VITA

Ore 20.45, Ingresso € 5.00

Prima di ogni proiezione, verranno offerti caffè e dolce

GIORNATA DIOCESANA CARITAS

Anziani fragili, adulti senza lavoro, donne maltrattate, bambini abbandonati, persone che subiscono ingiustizia...



Quanti sono i poveri? Li sappiamo vedere? O chiudiamo gli occhi e passiamo oltre?

Tra i compiti della Caritas vi è quello di essere antenna speciale che capta il grido (a volte nascosto) dei poveri trasmettendolo a tutta la comunità.

La Caritas non ha la “delega” per occuparsi dei bisognosi, ma tra i suoi compiti ha quello di sensibilizzare tutti noi, promuovendo “segni concreti” attraverso alcuni progetti pilota.

In questi 10 anni nella nostra Unità Pastorale sono stati avviati e sostenuti : Il “Centro di Ascolto”, il “Doposcuola del sabato”, i “Servizi di Prossimità” (Volontari R.S.A. – Prossimità Domiciliare – Domenica Anziani Insieme – Spazio Anziani Salomone – Spazio Amico – Gruppo Sostegno per Caregiver).

Ora alcuni di questi progetti rischiano di chiudere!

Infatti le richieste aumentano e i volontari diminuiscono e per una migliore qualità di alcuni progetti, si è dovuto ricorrere alla collaborazione di alcune figure professionali.

Come reperire i fondi economici per garantire la continuità di alcuni progetti?

Ecco allora l'appello:

importante è aprire gli occhi e il cuore

importante è diventare tutti responsabili e solidali

importante è svolgere il servizio volontario a partire dal buon vicinato o in altre forme organizzate

importante è anche contribuire con un intervento straordinario, permettendo così la continuità dei progetti Caritas sul territorio

Come puoi rispondere all'appello:

- offrendo la tua disponibilità al servizio di volontariato nella Caritas
- offrendo un contributo economico tramite il conto corrente bancario intestato a:
Caritas Decanale Forlanini c/o Banca Intesa San Paolo Filiale 1911- via Dalmazia 2 Milano
IBAN IT89R0306909555000013360194
- oppure contattando:
don Sandro Sozzi via Salomone 23 – tel 025063281
“Servizi di Prossimità “ via Salomone 23 – tel 0258016132

IN CAMMINO VERSO LA SANTITÀ

Da “Pietre Vive” a “Santi per vocazione”

Dopo l'anno di riposo in Dio, nel quale si è voluto puntare sull'essenziale è ora il tempo di esplicitare la vocazione alla santità: siamo santi per vocazione, è questo il segreto del cristianesimo, di tutti i cristiani, nella vita di ogni giorno. Per aiutarci a riflettere su questo tema in chiesa è stato allestito un percorso che ci conduce fino al Sole, la Luce, DIO. Il cammino inizia ai piedi dell'altare dove una serie di orme scure e fatte da scarponi ci ricorda il peso delle nostre preoccupazioni terrene e la lontananza dalla luce; poi salito il primo gradino ci scopriamo più intimi con noi stessi, siamo a piedi nudi ed il colore delle nostre impronte cambia, passa dall'azzurro del mare al marrone della terra, per trasformarsi strada facendo in muschio, alberi prato autunno fiori frutti salendo fino alle tonalità del sole per arrivare al bianco puro. Anche il percorso ha un significato, infatti passa al fianco della Croce per ricordarci di offrire le nostre difficoltà a Dio e ricordarci di chi ci ha donato la vita per la nostra salvezza, poi arrivati ai piedi di San Nicolao noi ci fermiamo, abbiamo bisogno di qualcuno che ci aiuti a salire e che ci faccia seguire l'esempio dei nostri santi. Con l'aiuto di Dio possiamo giungere al Sole, finalmente ad occupare il posto che da sempre è preparato per noi.

AVVENTO 2010

In cammino verso la santità

Abbiamo iniziato il tempo di Avvento che ci richiama al tema suggerito dal nostro vescovo per questo anno pastorale:

In cammino verso la santità. Proponiamo a tutti di mettersi in cammino, scegliendo gli impegni spirituali più adatti.

Per gli adulti:

- mercoledì mattina ore 7.00, S. Messa;
- venerdì sera, ore 21.00 e martedì pomeriggio ore 15.30, a partire da martedì 23 novembre, lectio divina sul Vangelo di Luca.

Per i ragazzi:

- ogni domenica la S. Messa, con un itinerario per scoprire il cammino verso la santità; Al termine della Messa verrà distribuito ai ragazzi una "preghiera da vivere in famiglia" durante la settimana
- la domenica pomeriggio divideremo con tutti i ragazzi un momento di preghiera in Oratorio, al termine dei giochi domenicali ("*Giocomenica*" dalle 15.30 alle 17.15).

Ogni gruppo avrà la sua **giornata di ritiro**:

- I anno sabato 11 dicembre mattina;
- III anno domenica 21 novembre;
- IV anno domenica 12 dicembre;
- preadolescenti venerdì 12 e sabato 13 novembre
- per adolescenti, 18-19enni e giovani, ci saranno giornate di ritiro, momenti di preghiera, attenzioni caritative con date e modalità che loro stessi definiranno lungo il cammino.

Impegno caritativo: **realizzazione di una casa di accoglienza in Brasile**, per i bambini a Barra do Corda (Maranhão) ; il 50% del ricavato andrà a sostegno delle opere caritative della Caritas di UPF

VISITA ALLE FAMIGLIE

Lunedì 15 novembre i sacerdoti e le suore hanno iniziato la tradizionale Visita alle Famiglie in occasione del S. Natale. Sarete informati tramite una lettera del giorno e dell'ora approssimativa della visita.

E' un momento semplice di incontro e di preghiera, per questo motivo non raccogliamo offerte; chi invece desidera contribuire alle necessità della parrocchia, lo può fare direttamente in chiesa nell'apposita cassetta, ritirando nel contempo la lettera di Natale del card Tettamanzi dal titolo: "*Se qualcuno mi apre la porta*".

Nei giorni scorsi ...

Hanno ricevuto il battesimo

Simone	Feo
Andrea	Sangiaco
Than Minh Noemi	Cermenati
Alessandro	Palmerini

hanno celebrato il sacramento del matrimonio

Giovanni Silverii e Paola Cuppone
Ganci Giovanni e Chiara Bazzaro
Davide Cimarosti e Sandra Mariela Sangurima
Filippo Aschieri e Francesca Fantini
Fabio De Fabritiis e Gabrielle Dos Santos Caldeira

Per comunicare con la Parrocchia:

don Marco Bove	tel. 02 714646
don Bernardo Gallazzi	tel. 02 7385395
rev.de Suore	tel. 02 70100279

sono tornati alla Casa del Padre

Vera	Tomassini in Arpino
Gaetano	Caraffa
Salvatore	Mastropasqua
Athos	Minella
Maria Luisa	Carimati
Antonio	Scaparrotti
Cesare	Bergonzi
Giordana	Arienti in Bertola
Ampelio	Rondina
Giovanna	Grazioli ved. Anzaghi
Enrico	Rossi
Luciana	Basso in Domizio
Ambrogio	Paruzzi

Sito Internet: www.sannicolao.it



Ciclo. in proprio